

Sussidio per l'animazione liturgica della Domenica della Parola di Dio

(26 gennaio 2020)

Monizione introduttiva

Celebriamo oggi la Domenica della Parola di Dio. Il senso di questa Giornata è già indicato da Papa Francesco nella Lettera apostolica *Misericordia et misera*: **“rinnovare l’impegno per la diffusione, la conoscenza e l’approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l’inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo”**. Ringraziamo il Signore per il dono della sua Parola, luce ai nostri passi, e apriamo il nostro cuore al suo ascolto obbediente.

Intronizzazione della Parola

In occasione della *Domenica della Parola*, e quindi *in modo straordinario*, al termine della orazione COLLETTA, mentre viene intonato un canto adatto, il diacono (o in sua assenza un lettore, o un catechista,) preceduto e accompagnato da alcuni ministri che possono portare lumi e fiori, procede all’ingresso solenne del Lezionario avviandosi verso il presbiterio.

Chi porta il Libro lo tiene un po’ elevato, giunto al presbiterio, depone il Libro sull’ambone in modo che possa essere poi utilizzato per la proclamazione delle letture e del Vangelo.

Se viene usato l'Evangelionario: il Libro verrà deposto come di consueto sull’altare e poi essere portato solennemente all'ambone al momento del canto dell’Alleluja.

Gesto di venerazione

Al fine di sottolineare la centralità della Parola, sempre *in modo straordinario*, al termine della lettura del Vangelo i fedeli (o una loro rappresentanza, in caso il numero sia eccessivo, ad es. catechisti, membri del consiglio pastorale, educatori) possono essere invitati a esprimere un gesto di venerazione: in tal caso, il Lezionario (o l'Evangelionario se è stato utilizzato) viene esposto alla venerazione dei fedeli che vi si potranno accostare e baciare. Il Libro sarà poi nuovamente riposto sull’ambone, o in un altro luogo opportuno.

Preghiera dei fedeli

Sorelle e fratelli, nella persona del Figlio il Padre ha rivolto all'umanità la sua parola più bella: dopo le parole dei profeti egli è la Parola definitiva. Così egli ci chiama ad essere sui amici. Riconoscenti per questa grazia, supplichiamo la sua misericordia:

Ascolta, o Padre, la nostra supplica

1. Per la Chiesa universale e per la nostra Chiesa diocesana. Perché la parola di Dio animi e sostenga ogni azione pastorale ed evangelizzatrice, preghiamo.
2. Per quanti sono in difficoltà a motivo della malattia, della povertà o della solitudine. Perché la Sacra Scrittura risuoni come Parola che guarisce, che crea comunione e che salva, preghiamo.
3. Per i catechisti e quanti sono impegnati nell'evangelizzazione. Perché vivano il loro compito ecclesiale di educatori aiutando ogni persona, dai bambini agli adulti, a diventare familiari della parola di Dio, preghiamo.
4. Per tutti i fedeli. Perché radichino sempre la propria fede nella Sacra Scrittura, attraverso la preghiera liturgica, la meditazione personale e la lectio divina, preghiamo.

O Padre, nella persona del tuo Figlio Gesù abbiamo riconosciuto la grandezza del tuo amore per noi. Fa' che lo Spirito apra i nostri orecchi all'ascolto obbediente della Parola e ispiri le nostre azioni secondo la tua volontà. Per Cristo, nostro Signore.